Allegato n 1
Linee Indirizzo PTOF 2025/2028

Al collegio dei docenti
Al referente
Al gruppo di lavoro
Al consiglio d'Istituto

PIANO OPERATIVO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Introduzione

Con l'entrata in vigore del **Decreto Legislativo 12 giugno 2025, n. 99** (dal 16 luglio 2025) il quadro normativo italiano in materia di bullismo e cyberbullismo si rinnova in maniera sostanziale. Dopo una prima stagione legislativa focalizzata esclusivamente sul fenomeno digitale (L. 71/2017), e un successivo ampliamento agli episodi di bullismo "tradizionale" (L. 70/2024), il nuovo decreto consolida un approccio **più ampio e integrato**, basato sulla prevenzione e sulla formazione. Lo studio analizza questo assetto, con particolare riferimento agli operatori di polizia – in primis municipale – e al personale scolastico.

Evoluzione normativa e novità introdotte

- **Dalla L. 71/2017 alla L. 70/2024**:
  - la prima legge introdusse strumenti mirati al contrasto del cyberbullismo; la seconda estese l'ambito d'applicazione al bullismo in tutte le forme, delegando il Governo a emanare decreti legislativi attuativi.
- **Il D.Lgs. 99/2025**:

  rappresenta l'attuazione della delega, con un'impostazione che privilegia la prevenzione e la tutela dei minori sia come vittime sia come autori di condotte illecite. Mira a rafforzare il coordinamento istituzionale e a garantire risposte tempestive.

  Modifiche e disposizioni principali:
  - istituzione di un **Tavolo Tecnico nazionale** per redigere un piano integrato di prevenzione, con la partecipazione di vari ministeri, enti garanti e specialisti;
  - obbligo per le **scuole** di adottare codici interni, tavoli permanenti e un docente referente;
  - possibilità per le **regioni** di attivare servizi psicologici a favore delle istituzioni scolastiche;
  - ruolo rafforzato del **dirigente scolastico**, chiamato a gestire episodi, informare le famiglie e riferire alle autorità nei casi gravi;
  - istituzione della **"Giornata del Rispetto"** (20 gennaio) come momento educativo e di sensibilizzazione.
- **Sistema delle responsabilità**
  - ***Responsabilità genitoriale***:

  i genitori sono chiamati a educare e vigilare sull'uso delle tecnologie, rispondendo civilmente dei danni provocati dai figli (art. 2048 c.c.). Sentenze recenti hanno chiarito che non basta una vigilanza generica, ma occorre un controllo attivo e proporzionato alla maturità del minore.

- ***Responsabilità scolastica:***

con l'iscrizione, l'istituto assume l'obbligo di tutelare la sicurezza dell'alunno. In caso di danni, il **MIUR** (oggi MIM) è il soggetto responsabile in sede civile, pur potendo rivalersi sui docenti in caso di dolo o colpa grave. La giurisprudenza richiama spesso la "culpa in vigilando" a carico delle scuole.

- ***Responsabilità dei minori:***

il Tribunale per i minorenni può disporre **progetti educativi e riparativi** (volontariato, laboratori creativi, attività sportive o artistiche). In alternativa, si può ricorrere all'**ammonimento del Questore** per i minori >14 anni, prima della presentazione di denuncia.

⇨ **Strumenti di tutela e prevenzione**

- **Servizio "Emergenza Infanzia 114"**:
  numero nazionale attivo 24/7, potenziato per fornire assistenza psicologica e legale, con app dotata di geolocalizzazione. I dati raccolti vengono trasmessi annualmente al Ministero dell'Istruzione per orientare le azioni di sensibilizzazione.
- **Rilevazioni ISTAT**:
  indagini biennali per monitorare caratteristiche, incidenza e conseguenze del fenomeno, con report annuali alle Camere (primo entro dicembre 2026).
- **Campagne informative**:
  promosse dalla Presidenza del Consiglio e dal Ministero dell'Istruzione per sensibilizzare sull'uso consapevole della rete, anche attraverso media e scuole.
- **Misure scolastiche**:
  - adozione di linee guida e codici interni;
  - individuazione del docente referente;
  - aggiornamento del **Patto educativo di corresponsabilità**, con riferimento all'uso delle tecnologie e alla prevenzione delle dipendenze;
  - promozione dell'**educazione alla legalità digitale** come parte integrante dei percorsi formativi.

Il **D.Lgs. 99/2025** segna un passaggio decisivo verso un sistema di tutela **integrato e proattivo**, fondato su prevenzione, educazione e responsabilità condivisa.
Le scuole assumono un ruolo centrale (dirigenti, docenti referenti, codici interni, patto educativo), ma la collaborazione con famiglie, polizia e servizi sociali è essenziale. Il potenziamento del numero "114", il monitoraggio statistico e le campagne informative costituiscono i pilastri del nuovo sistema.
L'obiettivo finale è garantire agli studenti un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, libero da prevaricazioni e discriminazioni.

In coerenza con quanto disposto dal decreto, l'Istituto propone le seguenti iniziative:

1. **Nomina del docente referente**

   Referente per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Ruolo

Il referente è la figura designata dal Dirigente scolastico, con incarico annuale, per coordinare le attività di prevenzione, monitoraggio e gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo all'interno della comunità scolastica. È punto di riferimento per studenti, docenti e famiglie.

Compiti principali

a) Prevenzione

- Promuove, in raccordo con il Collegio dei docenti, attività educative e percorsi formativi rivolti a studenti, genitori e insegnanti.
- Elabora progetti di sensibilizzazione su legalità, cittadinanza digitale, uso consapevole dei social network e rispetto delle diversità.
- Favorisce attività di peer education (studenti tutor tra pari).
- Coordina la Giornata nazionale contro il bullismo e le iniziative correlate.

b) Intervento

- Riceve e raccoglie segnalazioni di episodi di bullismo e cyberbullismo, garantendo riservatezza e tutela dei minori.
- Collabora con il Dirigente scolastico per l'attivazione delle procedure di intervento previste dalla normativa (L. 71/2017 e successive).
- Attiva, se necessario, percorsi di supporto per vittime e autori degli atti, anche con l'aiuto di psicologi o esperti esterni.
- Mantiene rapporti operativi con Polizia postale, servizi sociali e autorità competenti.

c) Monitoraggio e valutazione

- Cura la raccolta di dati sugli episodi e la redazione di report periodici da presentare agli organi collegiali.
- Elabora questionari anonimi per monitorare il clima relazionale nelle classi.
- Propone strategie di miglioramento e aggiornamento delle azioni educative.

d) Formazione e aggiornamento

- Partecipa a corsi di formazione ministeriali e regionali specifici.
- Aggiorna i docenti sulle linee guida ministeriali, sulle buone pratiche e sugli strumenti digitali di prevenzione.
- Cura la diffusione delle Linee di orientamento MIUR sul bullismo e cyberbullismo.

Collaborazioni interne ed esterne

- Lavora in stretta sinergia con i coordinatori di classe, il referente per l'educazione civica, il docente per l'inclusione e il gruppo del PTOF.
- Si raccorda con le famiglie, mantenendo un dialogo costruttivo e tempestivo.
- Attiva collaborazioni con enti, associazioni ed esperti del territorio per ampliare le azioni di prevenzione e sostegno.

Obiettivi attesi

- Favorire un clima scolastico sereno e inclusivo.

- Aumentare la consapevolezza degli studenti sui rischi legati al bullismo e al cyberbullismo.
- Ridurre gli episodi e gestire in maniera efficace quelli che si verificano.
- Coinvolgere l'intera comunità educante in un'azione condivisa di prevenzione.

2. Costituzione di un Team Antibullismo

A sostegno operativo delle iniziative, va costituito un Gruppo di lavoro interno che collaborerà stabilmente con il Referente e con il Tavolo permanente, curando l'attuazione pratica delle attività, la raccolta documentale e il raccordo con i progetti educativi già in essere.

Funzioni del gruppo

a) Prevenzione

- Progettare e proporre al Collegio docenti attività educative e percorsi laboratoriali.
- Promuovere eventi di sensibilizzazione rivolti a studenti e famiglie.
- Sostenere iniziative di peer education e progetti di cittadinanza digitale.

b) Gestione dei casi

- Esaminare le segnalazioni pervenute, valutando il grado di gravità.
- Supportare il Dirigente e il referente nella definizione del piano di intervento individualizzato.
- Garantire il coinvolgimento delle famiglie e, se necessario, delle autorità competenti.

c) Monitoraggio

- Raccogliere dati statistici sugli episodi e sul clima scolastico.
- Predisporre relazioni annuali da presentare al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto.
- Valutare l'efficacia delle azioni attuate e proporre eventuali correttivi.

Modalità operative

- Riunioni **programmate** almeno due volte l'anno e **straordinarie** in caso di urgenza.
- Verbali delle riunioni custoditi agli atti della scuola.
- Comunicazioni periodiche alla comunità scolastica tramite circolari, bacheche digitali e sito istituzionale.

Obiettivi

- Creare una rete di supporto concreta al referente.
- Rafforzare il senso di corresponsabilità educativa.
- Costruire un approccio unitario e condiviso per la prevenzione e la gestione dei casi.
- Favorire il benessere scolastico e la tutela di tutti gli studenti.

Il Team Antibullismo coordinato dal Referente per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo avrà, inoltre, il compito di porre in essere

⇨ **Aggiornamento del Codice di condotta e dei documenti strategici**

Il Codice di condotta interno sarà aggiornato recependo le nuove disposizioni, con l'indicazione puntuale dei comportamenti non tollerati, delle procedure di segnalazione e delle misure educative e disciplinari previste.

Contestualmente saranno aggiornati tutti i documenti della scuola recanti disposizioni in materia di Bullismo e Cyberbullismo.

3. Istituzione e insediamento di un Tavolo permanente PET

È previsto l'insediamento di un Tavolo permanente di monitoraggio e confronto., rafforzato dal consolidato PET già attivo nel nostro Istituto.

Finalità

Il Tavolo permanente rappresenta uno strumento di governance partecipata e continuativa finalizzato a:

- prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- promuovere la cultura del rispetto, della legalità e dell'inclusione;
- garantire un monitoraggio costante delle dinamiche relazionali interne alla comunità scolastica;
- coordinare le azioni educative, formative e di supporto rivolte a studenti, famiglie e docenti.

Composizione

Il Tavolo sarà composto da:

- Dirigente scolastico (o suo delegato) – Presidente del Tavolo;
- Docente referente per il bullismo e cyberbullismo;
- Docente referente per l'educazione civica;
- Rappresentanti del Consiglio di Istituto e dei genitori;
- Psicologi scolastico o figure di supporto psicopedagogico;
- Procura dei minori;
- Rappresentanti di enti/associazioni del territorio (Polizia postale, servizi sociali, enti del terzo settore, ecc.), ove disponibili.

Compiti e funzioni

Il Tavolo si occuperà di:

Prevenzione:

- progettare percorsi formativi su bullismo e cyberbullismo;
- promuovere attività di sensibilizzazione e campagne di comunicazione;
- organizzare laboratori e momenti di confronto tra pari.

Intervento:

- definire protocolli di azione rapida in caso di episodi segnalati;
- attivare procedure di segnalazione e supporto psicologico;
- collaborare con le famiglie per la gestione dei casi.

Monitoraggio e valutazione:

- raccogliere dati periodici tramite questionari o osservazioni;
- elaborare report annuali sugli episodi e sulle azioni intraprese;
- valutare l'efficacia delle strategie adottate e proporre miglioramenti.

Modalità operative

- Il Tavolo si riunirà con cadenza **trimestrale** e, in caso di urgenza, su convocazione straordinaria del Dirigente o del referente;
- ogni riunione sarà verbalizzata e i documenti sono custoditi agli atti della scuola;
- le decisioni verrano prese collegialmente e trasmesse agli organi competenti (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, ecc.).

Collaborazioni esterne

Il Tavolo potrà stipulare protocolli di intesa con:

- Polizia postale e delle comunicazioni;
- Aziende sanitarie locali e servizi socio-educativi;
- Associazioni del terzo settore e centri di ascolto;
- Università e centri di ricerca per attività formative e di studio.

Comunicazione e trasparenza

Verrà istituita una sezione dedicata sul sito web dell'istituto con materiali informativi, linee guida e contatti utili;

Le famiglie e gli studenti vengono informati periodicamente sulle attività del Tavolo attraverso circolari e incontri dedicati.

4. Informazione e formazione

Saranno organizzati incontri periodici per studenti e famiglie, finalizzati a illustrare procedure di segnalazione, canali di supporto e strumenti disponibili. La formazione riguarderà anche docenti e personale ATA, affinché l'intera comunità scolastica agisca in modo uniforme e coerente.

5. Percorsi educativi

Saranno attivati laboratori di educazione civica e digitale, percorsi di peer education e attività interdisciplinari mirati a sviluppare competenze relazionali, senso di responsabilità e uso consapevole delle tecnologie.

6. Collaborazione scuola–famiglia–territorio

L'Istituto favorirà la collaborazione con famiglie, enti locali, associazioni, forze dell'ordine e realtà del Terzo Settore, al fine di creare una rete sinergica e permanente di prevenzione e contrasto.

7. Raccolta e trasmissione dati

Verranno predisposti strumenti di rilevazione in forma anonima e aggregata per monitorare episodi e azioni di intervento, con successiva trasmissione al Ministero secondo le modalità previste.

8. Diffusione del servizio 114

Il numero *114* e l'applicazione collegata saranno presentati nelle classi e diffusi attraverso i canali istituzionali della scuola (registro elettronico, sito web, circolari, bacheche), affinché studenti e famiglie conoscano strumenti e modalità di utilizzo.

Allegato n 1
Linee Indirizzo PTOF 2025/2028